

Il 4-3-3 del Cesena



avrà poche di altre possibilità. «La squadra - va dicendo il nuovo allenatore del Cavallucco dal ritiro trentino di Malles - è in costruzione ma so già come muovermi. Modellerò il mio Cesena con un 4-3-3 in grado di adattarsi alle esigenze del momento. Il nostro obiettivo è la salvezza: trovare tre squadre da tenere alle spalle sarà una grande impresa ma fare un pronostico adesso sarebbe prematuro. L'importante è lavorare tanto e bene». E non può dirsi che gli manchi il basso profilo, con la velocità con cui si bruciano le nuove leve, o sfondi subito o resti sempre dietro ai primi. E il parallelo non può che tornare a quel maledetto 2007, con l'esordiente che raccoglie l'eredità di Mazzarri alla Reggina e finisce giù, nel baratro, dopo

Lui e la squadra

«So come muovermi, anche se la squadra è ancora in costruzione»

Il passato

In A solo 10 partite e l'ultimo posto a Reggina. È retrocesso anche in D...

un ingaggio che in pochi al Granillo compresero, perché il marchigiano certo fino a quel momento non aveva brillato. Una retrocessione in Serie D con il Fiorenzuola, quando ancora non disponeva del patentino, e quell'esonero ad Avellino firmato dall'irascibile Casillo, nemmeno il tempo di esordire in C1, poche amichevoli estive, un paio di sconfitte in Coppa Italia ad agosto e via, anche da lì. Un po' di quiete Massimo la troverà a Pistoia, succedendo sempre a Mazzarri, poi due stagioni al Verona, la sua amata Hellas, do-

ve segnerà due importanti campionati in serie cadetta, chiusi però con un contenzioso con la società con cui più di tutte giocò, quando era ancora, appunto, un Ficcadenti qualsiasi.

Da giocatore "Ficca" era la normalità, mai fuori le righe, un motorino silenzioso a centrocampo, piedi modesti ma tanta testa e uomo squadra a servizio dei compagni, e gli allenatori se lo combattevano. Giocò solo due stagioni in Serie A, con il Verona, nel '96/'97 e al Toro nel '99. Sul suo nome il marchio indelebile di Fabio Baldas, allora designatore arbitrale che, prossimo l'arrivo di Ronaldo all'Inter, disse: «Per noi Ronaldo è da tutelare come un Ficcadenti qualsiasi». L'anno dopo, con la maglia del Toro in B, la rivincita: gol da 50 metri contro il Treviso, Delle Alpi in visibilo, fenomeno scrissero. «Ma quale fenomeno - la risposta di Massimo a un giornalista - e se proprio lo vuole scrivere, metta la effe minuscola». Insomma, Ficcadenti non è un amante delle copertine, e non vuole esserlo. Così con gli scarpini ai piedi, tale ora, in tuta a bordo campo. La sua più grande vittoria? Forse lontano dai riflettori, quella dirigenza silenziosa nel Verona di Martinelli, tra guai finanziari e un futuro tutto da scrivere. Fu per Ficcadenti se il tecnico Remondina tornò a disporre del materiale base per gli allenamenti, video, lavagnette, palloni e tutto il resto. Arriva al Manuzzi con la salvezza del Piacenza in dote, una sfida vinta, con una squadra data per spacciata e raccolta solo a novembre all'ultimo posto. A Cesena è stato accolto con calore alla stregua di come è stato salutato dai piacentini e l'uomo qualsiasi spera solo di piacere, e restare in A, più di quelle misere 10 giornate calabresi. ♦

Per Ibrahimovic al Milan il Barcellona vuole Silva Burdisso: meglio la Roma

Il calcio italiano già ha cominciato a giocare le amichevoli estive ma gli organici delle grandi squadre devono ancora essere completati. Ma i colpi sono difficili, e spesso dipendono dalla volontà dei club più ricchi e stranieri.

FELICE DIOTALLEVI

ROMA
sport@unita.it

Il mercato delle italiane lo fanno le altre. L'Inter aspetta i soldi per Baletelli e Maicon prima di piazzare il suo doppio colpo (Forlan e Mascherano, gli obiettivi, mentre le voci su Aquilani si sono ridimensionate). La Lazio sta cercando di riallacciare il discorso con il Flamengo perché adesso ha avuto dal Manchester City (in cambio di Kolarov) i soldi per comprare Hernanes. Il Milan s'avvicina a Ibrahimovic - anche se Berlusconi nega di volerlo - per necessità del Barcellona: il difensore del decennio, Rafa Marquez, saluta, destinazione New York Red Bulls, e i catalani vanno a caccia di un centrale. Al momento, infatti, Guardiola si ritrova con i soli Piqué, Puyol e Milito e l'ultima idea, riporta il «Mundo Deportivo», si chiama Thiago Silva. Visto l'interesse del Milan per Zlatan Ibrahimovic, i blaugrana vorrebbero proporre ai rossoneri la cessione a titolo definitivo dello svedese in cambio di soldi più il cartellino del 25enne difensore verdeoro. Ma il Milan ha già detto no al Real Madrid per Thiago Silva e cercherà ancora di temporeggiare. Restando in Spagna, Fabregas non arriverà a questo giro, resterà ancora un anno a Londra con l'Arsenal, e sarà del Barcellona nell'estate del 2011: l'accordo è questo.

Nicolas Burdisso ha rifiutato le offerte della Juventus, che cerca rinforzi per la difesa, perché spera ancora di passare alla Roma. Il procuratore del giocatore, Fernando Hidalgo, si mantiene sul generico: «la situazione per Nicolas al momento è ferma, non ci sono novità. Ho sentito parlare della Juventus, ma io non ho contatti con i bianconeri. Staremo a vedere cosa succederà».

Dall'Olanda si fa vivo l'attaccante Graziano Pellè, per far sapere che sta «valutando un pò di situazioni, anche all'estero. C'era il Rangers Glasgow però non ho voluto andarci. Quanto a Lazio e Parma, se ne

parla da tempo, e mi piacciono entrambe le piazze anche se ora non ci penso. Comunque si è parlato anche di Chievo e Fiorentina, e io non ho una preferenza particolare».

L'agente di Stefano Guberti, Claudio De Nicola, spinge il proprio assistito verso Firenze, Roma permettendo. «Ci saranno novità, ma non ho sentito Corvino in questi giorni - spiega -. Alla Roma ho detto che sono disponibile a condurre una trattativa. Se fra le priorità... di Guberti c'è anche la Fiorentina? Certamente sì, ma la Roma lo cederà solo in comproprietà. In ogni caso, la Fiorentina è senza dubbio una prima scelta, anche se Stefano ha molte richieste».

Intercettato da Sky Sport 24', il presidente del Genoa Enrico Preziosi ammette che Miguel Veloso «è vicinissimo, posso confermarlo. Manca solo la sua firma, ma arriverà martedì. Quello sarà il giorno dell'annuncio». A Sky ha parlato anche Claudio Pasqualin, agente di Gattuso: «lascerà il Milan? sta ancora riflettendo, comunque la prossima settimana avremo un colloquio con Galliani». Voci dalla Spagna riferiscono che il Siviglia è vicinissimo al centrocampista del Napoli Luca Cigarini, che sarebbe il secondo colpo italiano degli andalusi dopo Guarente. ♦

IL CASO

Mourinho: «Balotelli non usa il cervello» E il City lo «studia»

L'ANALISTA Ogni giorno qualcuno contribuisce all'analisi psichiatrica di Mario Balotelli, che per certo è il miglior talento del calcio italiano. Ieri è stato il suo ex allenatore Mourinho a ricordarne le qualità tecniche straordinarie, «ma spesso non sa usare il cervello». Nomea che complica il suo futuro: il Manchester City - pronto a investire 30 milioni di euro per avere il ragazzo - sa che Balotelli è il *bad boy* del calcio italiano e il club ha una *compilation* delle sue marachelle. Nel dvd molti atteggiamenti discutibili dell'attaccante, ma per il domenicale inglese News of the World Roberto Mancini a vederli non si è impressionato. Saprebbe bene come gestirlo.